

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

Allegato 1.5 – Schede Musei *Museo Civico di Storia Naturale “Giacomo Doria”*



1. Organizzazione e *status* giuridico

Nome completo	Museo Civico di Storia Naturale “G. Doria”
Indirizzo	Via Brigata Liguria, 9 – 16121 – Genova
Natura Giuridica	Museo Civico
Direttore Musei Civici	Simonetta Barboni
Conservatore Responsabile	Giuliano Doria
Conservatori	Maria Tavano Enrico Borgo (tassidermista)
Orari di apertura	Orario invernale: 51 h / settimana Orario estivo: 59 h / settimana
E-mail	museodoria@comune.genova.it
Sito Web	link (sito comunale)
Social Network	Facebook e Instagram
Newsletter	SI

2. Storia e attività

Storia e descrizione del Museo: fondato nel 1867 quando il Consiglio Comunale approvò la proposta di Giacomo Doria relativa alla sua istituzione.

Il Museo ebbe quale prima sede Villetta Di Negro dove vennero accolte e presentate al pubblico le raccolte che erano inizialmente rappresentate dalle preziose collezioni zoologiche donate dallo stesso Doria, comprendenti esemplari rinvenuti durante i suoi viaggi in Persia e all'isola di Borneo e da due importanti collezioni: la raccolta geologica e paleontologica di Lorenzo Pareto e quella malacologica di Oddone di Savoia.

La successiva crescita delle collezioni, soprattutto zoologiche, avvenne grazie a numerosi viaggi di esplorazione promossi da Doria; le mete di questi viaggi furono l'Arcipelago Indo Malese, varie regioni dell'Asia, dell'Africa e del Sud America, e vi parteciparono una serie di illustri studiosi tra cui L.M. D'Albertis, L. Fea, A. Issel, O. Antinori, O. Beccari, E. Modigliani.

L'affluenza di esemplari divenne nel tempo tale da non poter più essere contenuta dagli angusti spazi di Villetta Di Negro; così venne decisa la costruzione di una nuova sede, anche in considerazione della fama acquisita dal Museo. L'inaugurazione dell'attuale edificio, costruito appositamente, avvenne il 17 ottobre 1912.

Il Museo è ben noto in ambito internazionale per i 5 milioni di esemplari, continuamente incrementati e studiati, che costituiscono un eccezionale patrimonio scientifico fondamentale per lo studio della biodiversità.

3. Struttura: informazioni sugli immobili e destinazione d'uso degli spazi

Sup. totale	8.744,20 mq
Sup. espositiva	3.642,00 mq
Spazio per accoglienza / info / biglietteria	SI
Spazio per eventi	SI ¹
Spazio per depositi / archivi	SI ²
Spazio per laboratori (conservazione e restauro)	SI (n. 3)
Percorso minimo di visita	SI
Raggiungibile con i mezzi pubblici	SI

ACCESSIBILITÀ	
Accessibilità per le persone disabili	SI
Accessibilità dei servizi igienici	SI
Ausili per la visita (es. carrozzini, deambulatori, etc.)	SI
Accessibilità opere (es. descrizioni in lingua, in <i>braille</i>, etc.)	Inglese in alcune sezioni. Previsto l'inserimento di QR code nella Sala Cetacei per accessibilità a visitatori con disabilità visiva

STATO DELL'IMMOBILE	
Stato di conservazione e manutenzione	Importanti interventi manutentivi in programma
Adempimenti normativi in materia di sicurezza	SI
Stato Pratica SCIA	Da fare
Presenza di impianti di condizionamento / controllo umidità	NO
Manutenzioni programmate	SI

¹ Presenza di una sala conferenze lignea risalente ai primi del '900, con forma semicircolare che ricorda le aule scolastiche ottocentesche. È dotata di impianto audio e di videoproiettore a grande schermo. Al piano terra viene adibita ad eventi anche una grande sala che è normalmente adibita ad ospitare mostre temporanee.

² Il piano seminterrato, il secondo e il terzo sono destinati a depositi delle collezioni scientifiche di studio.

Comfort spazi espositivi (es. illuminazione, pulizia, etc.)	SI ³
---	-----------------

4. Servizi museali

Collezione permanente: l'importanza del Museo è legata soprattutto alle sue raccolte zoologiche, non soltanto di provenienza italiana ed europea, ma anche esotiche. Tra la fine dell'800 e gli inizi del '900 vi fu infatti un grande afflusso di materiali, derivante principalmente da spedizioni in terre quasi sconosciute. Questi reperti storici hanno un grande valore scientifico dal momento che per molte specie oggi non è più possibile ottenere esemplari in natura, poiché divenute particolarmente rare o addirittura scomparse. Le collezioni del Museo si incrementano attraverso l'attività di ricerca e di raccolta da parte del personale e dei collaboratori, l'acquisizione di collezioni allestite da appassionati e il deposito sia da parte di privati che di organi ufficiali e associazioni ambientaliste. Nel settore aperto al pubblico sono esposti circa 6.000 esemplari.

Stato conservazione opere	Buono
Monitoraggio stato di conservazione	Costante
Presenza di un inventario	SI – Schedari cartacei e digitali per alcune collezioni ad uso interno
Pianificazione delle future acquisizioni	SI (sono già previste le donazioni di importanti collezioni zoologiche da parte di privati)
Fruibilità del catalogo	SI ⁴

Altre attività:

Archivio	SI
Biblioteca / Fototeca	SI ⁵
Attività di ricerca	SI
Attività didattiche / educative	SI ⁶
Attività di divulgazione	SI ⁷
Gestione e controllo delle movimentazioni	SI
Prestiti	SI
Fruibilità del catalogo	NO
Attività di registrazione ingressi	SI (tutti gli ingressi sono registrati con emissione)

³ L'impianto di illuminazione è principalmente alimentato al neon, con alcuni LED. La pulizia è svolta quotidianamente ed è gestita da una Cooperativa esterna.

⁴ I risultati dello studio delle collezioni e dei materiali conservati nel Museo sono pubblicati sugli Annali, la rivista scientifica scambiata tra centinaia di Musei e Istituti di tutto il mondo. Numerosi sono i cataloghi delle collezioni, delle raccolte e dei "tipi". Per il pubblico, invece, è stata pubblicata la Guida del Museo, disponibile in italiano e in inglese.

⁵ Il Museo è sede di una ricca biblioteca, specializzata nel settore della storia naturale. La biblioteca, nata insieme al Museo nel 1867, rappresenta un supporto fondamentale per le attività di studio e ricerca del personale del Museo, oltre che per specialisti, docenti e studenti che hanno necessità di compiere ricerche approfondite. Il patrimonio è costituito da più di 17.000 monografie, quasi 77.000 miscellanee e 1.200 testate di periodici – 700 dei quali in corso.

⁶ Le attività educative sono svolte dall'Associazione Didattica Museale in accordo con il personale scientifico del Museo.

⁷ In costante collaborazione con le associazioni "Amici del Museo" e "Pro Natura", vengono realizzati cicli di conferenze, etc. Sono attive anche collaborazioni con Università, Festival della Scienza, Società Entomologica Italiana, etc.

	biglietto e viene redatto il report quotidiano)
Visite virtuali	NO

Altri servizi per il pubblico:

Bar	NO
Bookshop	SI
Rest Room	NO
Area studio	NO
Guardaroba	NO
Cataloghi	SI
Merchandising <i>brandizzato</i>	SI
Visite guidate	SI
Audioguide	NO
Wi-Fi	Si (nei due piani del settore espositivo aperto al pubblico)
Parcheggi	NO
Altri servizi	APP scaricabile gratuitamente dai principali store

5. Personale

Postazioni accoglienza e vigilanza	n. 3 a cura di cooperativa esterna
Personale amministrativo e altro personale (non scientifico)	5

6. Modello organizzativo e operativo

Attuale modalità di gestione dei servizi	Mista
Eventuali Certificazioni ISO	-
Partnership Private / Sponsorizzazioni	-
Partnership con Case Editrici	-
Partnership con Istituti di Ricerca	-
Partnership con altre realtà culturali territoriali	-
Partnership con scuole	-

7. Comunicazione e rapporti con il territorio

Segnaletica interna ed esterna	SI
Strumenti informativi	SI: sito web, <i>flyer</i> , guida
Percorsi tematici	SI
Procedure di reclamo	SI
Attività di comunicazione ordinariamente svolte	SI (newsletter, social)

8. Risultati economico-finanziari

N. visitatori	2018: 54.073 2019: 71.073
---------------	------------------------------

	2020: 19.300 2021: 32.337 2022: 66.887 2023: 44.316
Incassi	2018: €103.582,00 2019: €259.902,00 2020: €58.071,00 2021: €109.142,00 2022: €325.548,00 2023: €88.257,00
Qualità percepita	8,27 (2018)